



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO DI ATINA
VIA LIONE, 95 – 03042 ATINA (FR) - C.F. 91011040606
Tel. 0776 610570 fax 07761810053 e.mail-fric821006@istruzione.it PEC fric821006@pec.istruzione.it
Sito Web www.ic-atina.gov.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE DEL PIANO: **Prof. Michele Nunziata, Dirigente Scolastico**

GRUPPO DI LAVORO P.d.M.

COGNOME E NOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA
BRANDOLINI BARBARA	Docente Secondaria Responsabile del plesso di Scuola Secondaria di I grado di Atina
FARGNOLI ROSANNA	Docente Primaria Funzione Strumentale area 3: Gestione e valutazione PTOF – Sostegno al lavoro dei docenti
IANNI DANIELA	Docente Secondaria Funzione Strumentale area 4: Valutazione e Invalsi
ORLANDI ANTONELLA	Docente Secondaria Componente Commissione Valutazione.
PARRAVANO SANDRA	Docente Secondaria Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico.
CELLUCCI GIOVANNA	Docente Primaria Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico.
RIGGI CINZIA	Docente Secondaria Animatore digitale
VACCA MARIA ALFONSINA	Docente Secondaria Funzione Strumentale area 5: Continuità e Orientamento

Visto il DPR n.80/2013 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione; considerati gli obiettivi del Piano triennale dell'Offerta formativa contenuti nel comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015; tenuto conto della Nota 7904 del 1 settembre 2015 - Pubblicazione Rapporto Autovalutazione e primi orientamenti Piano di Miglioramento, l'Istituto Comprensivo di Atina elabora un

Piano coerente con gli obiettivi di miglioramento presenti nel Rapporto di autovalutazione d'Istituto, pubblicato nel mese di settembre 2016, revisionato e pubblicato il 30/06/2017.

Presentato e approvato dagli organi competenti (dal Collegio dei docenti con delibera n° 44 del 22-11-2017 e dal Consiglio di Istituto con delibera N. 23 del 30-11-2017.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

AREA CONTESTO E RISORSE	<p>Il territorio su cui opera l'Istituto Comprensivo è molto vasto. I Plessi che vi fanno parte sono numerosi, distanti fra di loro e dislocati in diversi Comuni, anche di montagna. Tale realtà è un'opportunità per il confronto e la ricchezza del contributo che viene da ciascuno, anche se la carenza di risorse finanziarie e strutturali rendono più difficile l'aggregazione, così come risulta disomogeneo il raccordo fra l'Istituto Comprensivo e i vari Enti locali.</p> <p>Tutti gli insegnanti sono una risorsa per l'Istituto. E' abbastanza alta la percentuale di insegnanti laureati e/o in possesso di certificazioni conseguite anche in servizio (linguistiche ed informatiche).</p>
AREA ESITI DEGLI STUDENTI	<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. Il numero limitato di trasferimenti è legato essenzialmente alla presenza di alunni stranieri ospiti temporanei in un centro di accoglienza presente sul territorio o a cambi di residenza.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p> <p>Nonostante ciò i risultati delle prove standardizzate nazionali nella Scuola Primaria evidenziano una percentuale inferiore rispetto a quella nazionale; al termine della Scuola Secondaria di Primo grado, gli esiti si avvicinano a quelli nazionali.</p> <p>Il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 in Italiano e matematica è esiguo.</p>
AREA PROCESSI PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, ma la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e' da sviluppare in modo piu' approfondito.</p> <p>Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo della scuola. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.</p>
AREA PROCESSI PRATICHE GESTIONALI E	<p>L'organizzazione di spazi e tempi dell'Istituto risponde sostanzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>La scuola favorisce la formazione dei docenti per l'utilizzo di</p>

ORGANIZZATIVE	modalità didattiche innovative.
----------------------	---------------------------------

Dall'analisi dei punti di criticità emersi dal RAV, il team di miglioramento ha individuato due aree su cui intervenire elaborando strategie di indirizzo da adottare e perseguire.

IDEE GUIDA

1. AREA ESITI DEGLI STUDENTI

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	Il miglioramento dei risultati delle prove nazionali è un indice di qualità per l' istituto, pertanto si mira ad innalzare i livelli di apprendimento di tutti gli alunni.
PRIORITA'	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate avvicinandosi alla media nazionale. Aumentare il numero degli alunni che conseguono una valutazione medio-alta (LIVELLO 4-5).
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare ed effettuare prove di verifica iniziali, in itinere e finali per classi parallele, di Italiano e Matematica, secondo i criteri INVALSI. 2. Creare ed utilizzare griglie comuni di valutazione. 3. Monitorare i risultati per progettare azioni condivise di recupero/consolidamento/potenziamento.

2. AREA DI PROCESSO

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	Solo una didattica fondata sull' acquisizione delle competenze e sulla condivisione di percorsi e strategie comuni, porta al successo formativo degli alunni, in quanto consente l'adeguamento agli stili di apprendimento di ciascuno.
PRIORITA'	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento del Curricolo verticale, con sviluppo della progettazione per competenze. • Pianificazione di interventi di recupero e potenziamento condivisi. <p>Ambiente di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuare una didattica per competenze attraverso l'innovazione metodologica. • Potenziare la dotazione informatica e l'uso dei laboratori.
AZIONI	1. Migliorare le pratiche della progettazione, della valutazione e

	dell'autovalutazione in relazione al curricolo per competenze. 2. Implementare l'utilizzo delle tecnologie nella progettazione e nella pratica didattica.
--	--

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

PROGETTO N.1	Accrescere i saperi, sviluppare le competenze
PROGETTO N. 2	Miglioriamo insieme

ACCRESCERE I SAPERI, SVILUPPARE LE COMPETENZE

Responsabile del progetto	Dirigente scolastico Michele Nunziata
Tempi	Ottobre 2017– giugno 2018
Risorse umane	Equipe del team di miglioramento
Destinatari	Diretti: tutti i docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I° grado. Indiretti: tutti gli alunni.

PIANIFICAZIONE (PLAN)

Il Piano di miglioramento si pone come obiettivo *“Migliorare gli esiti delle prove standardizzate avvicinandosi alla media nazionale e aumentare il numero degli alunni che conseguono una valutazione medio-alta (LIVELLO 4-5)”*.

Già dall'a.s. 2016/17, è stata avviata una modalità di progettazione didattica per unità d'apprendimento pluridisciplinari attraverso due macroaree d'intervento: l'area linguistico – espressiva e l'area logico – matematica. Si mira in tal modo a coinvolgere il team dei docenti in un processo di pianificazione comune di interventi, incentivando la didattica per competenze. Tutto il processo di insegnamento/apprendimento sarà monitorato al termine di ogni unità d'apprendimento, con cadenza bimestrale, attraverso prove di verifica comuni e parallele per tutte le classi, con griglie di valutazione condivise.

Dalla conseguente analisi e socializzazione dei risultati da parte di tutti i docenti di disciplina, lavorando sull'interpretazione degli errori, si procederà con la pianificazione di interventi di correzione (recupero) e/o consolidamento di abilità che sottendono alle strutture proposte.

In riferimento, dunque, alle idee guida contenute nell'area esiti degli studenti del presente Piano di miglioramento e a quanto sopra esposto si elencano di seguito le

azioni da mettere in atto:

1. Riunione periodica dei dipartimenti disciplinari per elaborare e pianificare le quattro unità d'apprendimento, che avranno cadenza bimestrale (ottobre-novembre / dicembre-gennaio / febbraio-marzo/ aprile-maggio).
2. Elaborazione di prove di verifica sul modello Invalsi, comuni per tutte le classi.
3. Elaborazione di griglie comuni per la valutazione.
4. Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive.

REALIZZAZIONE (DO)

Ottobre/Novembre 2017

- 1) I dipartimenti disciplinari della Scuola Secondaria di I° grado e i docenti per classi parallele della Scuola Primaria elaborano e adottano una programmazione per unità di apprendimento, partendo da un'accurata ricognizione dei bisogni, dei metodi, dei mezzi e dei tempi, anche in considerazione delle innovazioni in campo educativo e tecnologico. Organizzando le unità di lavoro si terranno presenti i modelli di didattica per competenze, presentati negli incontri di formazione previsti dal progetto "Miglioriamo insieme" e opportunamente rielaborati e calibrati alle esigenze didattiche delle classi. Particolare attenzione sarà rivolta alle classi quinte della scuola primaria e prime della scuola secondaria di primo grado, al fine di stabilire una chiara connessione tra abilità e contenuti condivisi nei due ordini di scuola. Pertanto verranno organizzati e realizzati incontri con i responsabili dei dipartimenti disciplinari dei due ordini di scuola per:
 - a) individuare modelli condivisi di prove di verifica
 - b) formulare griglie di valutazione oggettive
 - c) incontri dei docenti di Italiano e Matematica (Primaria e Secondaria), coadiuvati dalla Commissione Valutazione per la predisposizione delle prove.
- 2) Somministrazione delle prove per classi parallele relative alla prima UDA con raccolta e tabulazione dei risultati.

Dicembre 2017/Gennaio 2018

- 1) Avvio revisione del curriculum verticale d'Istituto incentrato sulla didattica per competenze.
- 2) Somministrazione delle prove per classi parallele relative alla seconda UDA con raccolta e tabulazione dei risultati.

Febbraio/Marzo 2018

- 1) Incontri tra il T.d.M. e la commissione continuità al fine di individuare competenze comuni e trasversali tra le classi ponte dei tre ordini di scuola da inserire nel curricolo verticale d'Istituto.
- 2) Somministrazione delle prove per classi parallele relative alla terza UDA con raccolta e tabulazione dei risultati.

Aprile/Maggio 2018

- 1) Incontri tra il T.d.M. e le commissioni continuità e valutazione per proseguire la revisione del curricolo verticale relativamente alle discipline Italiano e Matematica.
- 2) Somministrazione delle prove per classi parallele relative alla quarta UDA con raccolta e tabulazione dei risultati.

MONITORAGGIO E RISULTATI (CHECK)**Febbraio 2018**

Riunione del TdM e della Commissione Valutazione per monitorare i risultati delle prove relative alle prime due unità d'apprendimento. Verrà avviata una sistematica attività di monitoraggio dei risultati delle prove attraverso l'analisi dettagliata delle risposte ai singoli item, al fine di verificare l'efficacia delle azioni messe in atto, per un'eventuale rimodulazione degli interventi didattici, ove se ne presentasse l'esigenza. Questo sistema di monitoraggio metterà in luce lo stato di avanzamento del piano e permetterà di definire meglio gli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista.

Maggio 2018

Riunione del TdM e della Commissione Valutazione per monitorare i risultati delle prove relative alle ultime due unità d'apprendimento. In questa fase di monitoraggio si verificheranno e condivideranno i risultati di medio termine e finali raggiunti dagli alunni e si rifletterà sulle eventuali criticità emerse finalizzate all'individuazione di azioni correttive.

RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)**Febbraio 2018**

In base ai risultati delle prove si concordano azioni di miglioramento attraverso attività di recupero, consolidamento e potenziamento, sia in orario curricolare

all'interno dei gruppi classe e/o per classi parallele, sia in orario extracurricolare. Le azioni di miglioramento avranno un duplice scopo:

1. Favorire tra i docenti la condivisione di buone pratiche e il confronto.
2. Motivare gli alunni ad una maggiore partecipazione finalizzata al miglioramento dei risultati scolastici.

Maggio 2018

Monitoraggio dei risultati finali e presentazione al Collegio dei docenti per un'analisi condivisa del PdM al fine di:

1. Riflettere su eventuali criticità emerse ed individuare ulteriori strategie atte a perseguire il raggiungimento dell'obiettivo da realizzare nel triennio successivo.
2. Considerare la possibilità di estendere la sperimentazione anche alle altre classi.

MIGLIORIAMO INSIEME

DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUTO				
Denominazione	Istituto comprensivo 1°-Cassino			
Codice meccanografico dell'istituto :FRIC856005			Codice Fiscale : 90032240609	
Via, CAP, città, provincia		VIA BELLINI,103043-CASSINO (FR)		
Telefono	0776/21730		Fax	0776/21730
Indirizzo di posta elettronica			FRIC856005@ISTRUZIONE.IT	
Indirizzo web, per la documentazione del progetto		WWW.COMPENSIVOCASSINO1.GOV.IT		
Conto Tesoreria : Tesoreria sezione di Frosinone			Codice Tesoreria : 0312069	
Dirigente Scolastico MARIA ROSARIA DI PALMA				
Sezione n. 1				
REQUISITI E SPECIFICHE DEL PROGETTO				
Adeguatezza della proposta alle specifiche del progetto formativo				
TITOLO DEL PROGETTO: MIGLIORIAMO INSIEME				
Coerenza dell'azione progettuale rispetto agli esiti del processo di autovalutazione e in particolare alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV.				
Sono stati analizzati i RAV degli istituti della rete per individuare criticità comuni da cui partire per l'elaborazione dei progetti da inserire nel PdM e quindi nel PTOF. Le aree da migliorare prioritariamente a livello di scuole della rete sono :				
<ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione docenti-potenziare le competenze progettuali e metodologiche attraverso una formazione " efficace" (progettazione, confronto, prassi). 2. Formazione studenti-migliorare le competenze chiave in matematica ed italiano 				
PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO	INDICATORI	PTOF
Migliorare le pratiche di progettazione in riferimento alle competenze di base(italiano e ma-	Rafforzare le competenze progettuali dei do-	Revisionare la progettazione didattica di Italiano e Matematica e monitorare	Frequenza dei partecipanti ai percorsi proposti	Migliorarsi per miglio-

<p>tematica) agendo sui processi cognitivi propri di tali discipline ed avendo come riferimento le aree di rilevazione delle prove INVALSI</p> <p>Migliorare le competenze di base in italiano e matematica, con particolare riferimento alle aree critiche emerse dall'analisi dei risultati restituiti dall'INVALSI, operando sulle scelte metodologiche e strategiche gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>centi</p> <p>Rafforzare le competenze disciplinari degli alunni di una stessa classe</p> <p>Ridurre l'incidenza numerica degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia (alunni appartenenti ai livelli 1 e 2)</p>	<p>gli esiti per confrontare i risultati tra le classi.</p> <p>Organizzazione del recupero e del potenziamento per gruppi di livello e/o classi aperte.</p> <p>Pianificare e realizzare tra gli istituti della rete una serie di buone pratiche che possono migliorare gli esiti delle prove standard nazionali</p>	<p>Risultati conseguiti in termini di competenze acquisite (docenti e gruppo classe)</p> <p>Recupero motivazionale degli alunni nelle varie fasce di livello</p> <p>Confronto dell'efficacia del percorso progettuale con la classe campione di controllo</p>	<p>rare</p>	
--	---	---	---	-------------	--

Fasi di ideazione:

Fase I : Costituzione del gruppo di lavoro in rete

Fase II : Coinvolgimento delle professionalità interne a ciascuna scuola della rete nel processo

Fase III: Attuazione delle sperimentazioni nelle classi pilota

Fase IV: Monitoraggio del processo con eventuali correzioni e socializzazione degli esiti ed attività di peer tutoring all'interno della rete

Azioni innovative ispirate alla metodologia di ricerca.

Il progetto è ispirato alla metodologia della ricerca collaborativa che si avvale delle competenze “incrociate” dei pratici e dei teorici in un produttivo interscambio che abbia effetti osservabili sulle azioni in classe. La strategia innovativa consiste nel lavoro di gruppi cooperativi coordinati da esperti sulle tematiche specifiche che guideranno i docenti nell’individuazione di linee guida, metodi, procedure e predisposizione di materiali che saranno sperimentati da tutti i docenti. Il valore aggiunto è dato dalla “contaminazione” di metodologie, competenze, provenienze culturali diverse in grado di produrre proposte e itinerari che, pur nati in riferimento a contesti disciplinari, vengano poi utilizzati al di fuori degli stessi. Il valore aggiunto viene assicurato dalla spendibilità immediata della pratica didattica di ricerca-azione che sposta il focus del processo di insegnamento/apprendimento dall’insegnante all’alunno che diventa così protagonista della sua formazione.

Modello organizzativo.**FASE I**

-Costituzione del Gruppo di lavoro per il PdM ed individuazione del/dei referenti che faranno parte del Gruppo per il PdM di rete

-costituzione del gruppo per il PdM di istituto costituito da un nucleo stabile di figure che hanno partecipato alla stesura del RAV, allargato ad altre componenti del personale docente e ATA

-Il gruppo per il PdM di rete(seguito da esperti esterni) individua gli step necessari all’avvio del processo da implementare nelle singole istituzioni

-Ogni gruppo per il PdM di miglioramento di istituto programma

1) incontri con il gruppo di lavoro per il PTOF, al fine di armonizzare le azioni di miglioramento e l’offerta formativa

2) incontri con consigli di classe e di dipartimento per le azioni relative agli aspetti metodologici

3)incontri in collegio docenti per raccogliere eventuali proposte nelle fasi di monitoraggio e per la fase di rendicontazione

4) incontri con i rappresentanti dei genitori negli oo cc per rendicontazione e per condivisione del PTOF

Fase II

Il nucleo di autovalutazione/gruppo del PdM di ogni istituto, integrato con docenti aventi le professionalità coinvolte nel miglioramento , coinvolgendo eventualmente i consigli di classe e/o i dipartimenti analizza, le priorità indicate nel RAV per individuare soluzioni efficaci e durature, acquisendo tutte le informazioni utili per impostare il processo di cambiamento.

Fase III

<p>Realizzazione delle sperimentazioni nelle classi “pilota”, in cui testare le metodologie, i protocolli e i materiali prodotti.</p> <p>Fase IV</p> <p>Monitoraggio dello stato di avanzamento delle sperimentazioni attuate ed eventuali azioni di correzione e /o revisione dei percorsi. I docenti referenti della rete realizzeranno attività di tutoraggio per i colleghi</p> <p>Al termine di ogni fase ci saranno incontri tra i referenti della rete per la socializzazione dei risultati ottenuti e dei modelli sperimentati e progettare l’allargamento progressivo della sperimentazione fino al coinvolgimento di tutte le classi e di tutti i docenti</p>	
<p>Descrizione dei sistemi di apprendimento.</p> <p>Il processo di apprendimento verrà realizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel confronto tra i gruppi di lavoro con modalità diverse (in presenza e on line) per rendere omogeneo e continuativo il percorso laboratoriale; - nell’implementazione delle azioni di miglioramento progettate. 	
<p>Metodologie di intervento per la realizzazione degli obiettivi previsti.</p> <p>Peer tutoring, cooperative learning, laboratorialità, discussione.</p>	
<p>Utilizzo di tecnologie multimediali.</p> <p>In tutte le fasi saranno utilizzate tutte le possibili tecnologie multimediali in dotazione nelle scuole.</p>	
<p>Indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni(a livello di rete)</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. docenti coinvolti nei processi • N. di classi pilota su totale delle classi • Confronto tra gli esiti delle classi pilota e delle classi controllo • Percentuale di unità di apprendimento progettate per competenze in relazione al curriculum verticale • N. di protocolli di valutazione prodotti • Confronto tra esiti valutazione tra primo e secondo quadrimestre 	
<p>Sezione n. 2</p> <p>RETI DI SCUOLE E PARTNER</p>	
<p>Previsione di forme di co-finanziamento con enti, Università, istituzioni ed associazioni culturali e professionali presenti sul territorio nazionale.</p> <p>Collaborazione con Ismeda che ha contribuito alla progettazione iniziale</p>	X
<p>Costituzione di reti per la realizzazione dei progetti.</p>	X

Si è costituita la rete Basso Lazio		
<p>Ampiezza delle reti e presenza, nella costituzione della rete, anche di istituti paritari.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Istituto comprensivo 1 Cassino 2. Istituto Comprensivo 2-Cassino 3. Istituto Comprensivo 3-Cassino 4. Istituto Comprensivo Piedimonte San Germano 5. Istituto Comprensivo Sant'Elia Fiumerapido 6. Istituto Comprensivo Cervaro 7. Istituto Comprensivo San Giorgio A Liri 8. Istituto Comprensivo di Atina 9. Istituto Paritario Suore Stigmatine – Cassino 		X
Sezione n. 3		
QUALITA' E FRUIBILITA' DEI MATERIALI FORMATIVI		
Qualità e fruibilità dei materiali di ricerca e delle metodologie realizzate		
Documentazione del Progetto	<p>Modalità documentazione:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> sito web</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Piattaforma e-learning</p> <p><input type="checkbox"/> supporto ottico</p> <p><input type="checkbox"/> Xcartaceo</p>	<p>Produzione di:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Format protocolli/procedure</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Test di analisi</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> articoli a stampa</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> videoconferenze/tutorial</p>
Impegno formale a documentare gli esiti che saranno di proprietà della amministrazione che le Istituzioni o loro reti si impegneranno a realizzare nell'ambito del progetto.		
Sezione n. 4		
ESITI DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO		
Modalità e strumenti di verifica / valutazione	<p>Report</p> <p>Audit</p> <p>Creazione di un data base</p>	

Il Dirigente Scolastico

Prof. Michele Nunziata

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs n. 39/1993*